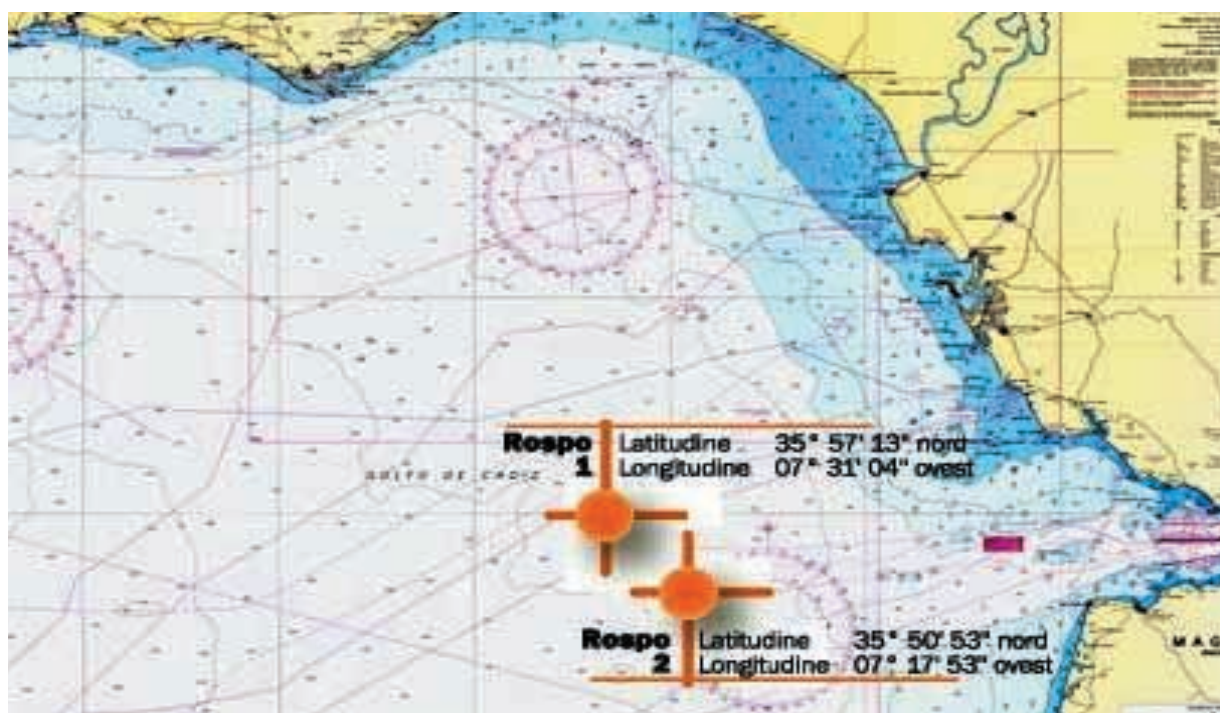


Jack Folla

Fuoco e fiamme

Dieci anni dopo "Alcatraz", Jack fa il guardiano della torre petrolifera Rospo 1, di fronte a Gibilterra. Venti miglia a sinistra, vede la Spagna e l'Europa. Venti miglia a destra, il Marocco e l'Africa. Collegato via Internet con le notizie d'attualità, l'ex Dj nel braccio della morte osserva l'Italia da questa prospettiva oceanica, solitaria e senza tempo.

Giovedì 6 novembre



eri un amico mi ha scritto una mail dalla mia Roma che mi manca né poco né troppo: "Jack, ma le hai viste e sentite le minacce dei fascisti alla Sciarelli e alla redazione di "Chi l'ha visto?" L'hai ascoltata quell'intimidazione al telefono?" Sicuro, vivo su una piattaforma petrolifera non in Cina, il paese che anche quest'anno ha conquistato la medaglia d'oro alle Olimpiadi delle condanne a morte (comprese le esecuzioni di neonati col latte avvelenato) ed è riuscito a mettere la museuola a Internet. "Chi l'ha visto?" aveva trasmesso un filmato in cui si scopriva che, alle Olimpiadi delle balle, il nostro governo se la batte con i centometristi cinesi dell'acqua in bocca. I picchiatori neri tiravano sprangate a volto scoperto come chi rapina una banca facendo ai mezzi col direttore, altrimenti ti copri con il casco o il passamontagna, sono violenti mica toni. E invece.

E invece la vigliaccheria non era, a loro avviso, quella di aver aggredito gli studenti nel "salto con l'asta in bocca", e di essere stati i primi alle Olimpiadi di piazza Navona in questa specialità, macché, la colpa era di Rai 3 per essersi permessa di

filmare le loro facce da impuniti. "Vi faremo lo stesso, a voi, ai vostri figli, parenti, amici, gatti e canarini." Poetico no? Sprangate ai canarini. Che tenera ferocia. Ma di questo già sappiamo, sapete, si è visto tutti. La notizia, che da qui non posso controllare, ma il mio amico assicura che sarebbe andata proprio così, è che a offrire solidarietà a Federica Sciarelli e alla sua redazione minacciata dai neofascisti, sapete chi c'era? Nessuno. Per la verità uno c'era: il rappresentante di Articolo 21. E i colleghi del sindacato? I politici? I salotti patrizi che brindano a Obama con la bocca piena di tartine al salmone? Ho tempestato di mail il mio amico: "Sei cieco? Hai controllato? Magari te ne sei andato via, e dopo sono arrivati i cortei con gli striscioni "Non vi lasceremo soli". Risposta: "Jack, non c'era un cane." Oggi se un giornalista mostra una prova che documenta la verità dei fatti, si espone a rischio della propria incolumità personale, di quella di suo figlio, della nonna e del canarino. Solidarietà? Nisba. Complimenti.

C'è un fatto analogo che mi dà l'orticaria, perché anche questo è sintomo che il nostro sport nazionale non è il calcio, ma la vigliaccheria, anche se chi ne è vittima, a differenza di quei

quattro giornalisti che fanno ancora il loro dovere, ha tutti i mezzi per difendersi da sé. Di Walter Veltroni si dice tutto e il contrario (o è troppo a destra o è troppo dipietrista) ci mancherebbe, è il leader dell'opposizione, lo stesso centrosinistra lo critica né più né meno del più abbronzato del mondo, l'Inceronato di Arcore. Si sa, noi siamo un paese sadomasochista, a destra sboroni, a sinistra tafazzisti. Se c'è un evento, tuttavia, di cui Veltroni ha intuito per primo la portata storica, mettendoci la sua faccia quando nessuno ci puntava un euro, è proprio l'obamania, questo carro del carnevale di Viareggio, dove oggi saltano tutti insieme appassionatamente. Parecchi mesi fa, al contrario, non era comodo né facile intuire che un giovane afroamericano sarebbe diventato presidente degli Stati Uniti, e parteggiare per lui. Risultato? Ieri Veltroni era un povero illuso, oggi l'Obama de' Noantri. I nostri nonni, di destra o di sinistra, avevano altro stile. Avrebbero detto "Chapeau". Alle Olimpiadi dell'autocritica siamo gli ultimi della Terra. Bambini senza regole ai quali mancano, come si dice a scuola, "le basi". Una terza e ultima questione di basilare civiltà, ma questa, più che orticaria, fa collassare. Quelli che non

ce la fanno ad arrivare alla fine del mese non ce la fanno, soprattutto, a sentirsi ammaestrare in Tv da gente che ha i mezzi per arrivare alla fine del secolo. Le facce ipocritamente aggrottate di chi non ha la benché minima idea di che cosa sia essere sfrattati, licenziati, emarginati, pignorati, fottuti da un sistema che fino a ieri aveva promesso mari, monti e Tremonti, sono uno spettacolo indegno per una democrazia che rappresenta solo chi ha potere. Per chi non ha più nulla, chi è invisibile, per chi è abbandonato, non vi sono telecamere o microfoni. La forbice fra chi è sempre più ricco e chi precipita in una miseria senza fondo, è l'ennesima specialità olimpica in cui stiamo primeggiando. Ma la peggiore è questa: stare in fondo a un pozzo e non avere nessuno lassù, neanche un canarino, che trasmetta il nostro grido così com'è, senza farne commercio. Chi non arriva alla fine del mese non ha un blog, può solo manifestare per la strada a proprio rischio e pericolo. E sperare che ci sia una telecamera accesa che riprenda in faccia chi vuole impedirgli quest'ultimo diritto, a sprangate.

JACK FOLLA

→ CONTINUA MARTEDÌ 11 NOVEMBRE

Abbonamenti

l'Unità

www.unita.it

	Annuale	Semestrale
Postali e coupon	7gg/Italia 296 euro	7gg/Italia 153 euro
	6gg/Italia 254 euro	6gg/Italia 131 euro
Estero	Annuale 7gg/estero 1.150 euro	Semestrale 7gg/estero 581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLIITRR) Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it) Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon o per consegna a domicilio per posta.

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it